



Angolo legale Svizzera

di Riccardo Geiser

Update: protezione dei dati personali

La tecnologia progredisce a velocità supersonica, il che ci permette di essere più mobili e più social di giorno in giorno. Da un'ottica legale, tale progresso può andare a carico della nostra privacy.

Per adeguare la normativa Svizzera alle tecnologie di oggi e domani, ma anche al fine della conformità alla normativa nell'UE, è in corso l'aggiornamento della Legge federale sulla protezione dei dati personali (LPD).

Comunichiamo tramite dispositivi portatili sempre più sofisticati, con cui siamo raggiungibili ovunque, 24 ore su 24, per telefono, e-mail, Skype, FaceTime, WhatsApp e quant'altro. Grazie ai *social network* siamo continuamente connessi con famiglia, amici, colleghi e conoscenze di lavoro. Paghiamo le fatture senza recarci in banca e trasferiamo denaro avvalendoci di un'app sul cellulare, concludiamo la nuova polizza assicurativa senza passare in agenzia, facciamo la spesa comodamente *online* o, al supermercato, paghiamo con lo *smartphone* al posto della carta di credito.

L'utilizzo di queste tecnologie comporta la rivelazione dei nostri dati personali nei confronti dei fornitori di servizi. Lo scopo della LPD deve essere quello di garantire trasparenza in merito al trattamento dei nostri dati e permettere il controllo da parte delle persone interessate (ovvero le persone i cui dati sono trattati). Il Consiglio federale ha considerato che, in vista dell'evoluzione tecnologica, la LPD va aggiornata. Perciò, ha fatto abbozzare un avamprogetto di revisione della LPD (e di altri atti normativi sulla protezione dei dati), che è stato posto in consultazione il 21 dicembre 2016. La procedura di consultazione termina il 4 aprile 2017.

In paragone alla LPD in vigore, l'avamprogetto impone degli obblighi d'informazione più rigorosi a tutti coloro che trattano dati personali (con "trattamento di dati" la LPD intende, a titolo d'esempio, la loro raccolta, conservazione, utilizzazione, modificazione, comunicazione, archiviazione o distruzione). Inoltre, è previsto un rinforzo dei diritti d'accesso per le persone interessate, e quindi facoltà di controllo più estesa. Seguendo l'idea di un'autoregolazione accentuata, l'avamprogetto assegna all'Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza (IFPDT) la responsabilità di costituire appropriate pratiche di buon governo, che concretano la LPD. In aggiunta, mirando allo svelamento di violazioni della LPD, concede all'IFPDT delle competenze di sorveglianza più ampie. Infine, le disposizioni penali della LPD saranno inasprite.

In breve, la nuova LPD comporterà un aumento degli impegni per le imprese svizzere, in particolare in merito alla *governance* di dati personali all'interno dell'azienda (misure di tutela della protezione dei dati) e alla comunicazione con le persone interessate.

La revisione della LPD, ovviamente, non è stata affrontata senza osservare gli sviluppi a livello europeo. In effetti, l'avamprogetto si appoggia al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 – la *General Data Protection Regulation* (GDPR) – ed è in linea con la relativa direttiva (UE) 2016/680 e con la convenzione STE 108 del Consiglio d'Europa (ratificata dalla Svizzera), che è in procinto di essere modernizzata. Anzi, in diversi punti, prevede regole specificamente svizzere (cosiddetto *Swiss finish*) che vanno persino oltre ai requisiti europei (ad es. in materia di *profiling*).

In altri punti però, la GDPR (vincolante a partire dal 25 maggio 2018) è più severa. Le sanzioni in caso di violazione possono ammontare a 20 Mio EUR o al 4% del fatturato annuo (mondiale). Attenzione, bisogna tener conto che l'applicazione della GDPR si estende anche a imprese con sede in Svizzera, se quest'ultime trattano dati di persone residenti nell'UE, al fine di offrire beni o prestare servizi (ad es. *e-commerce*) o per monitorare il loro comportamento (ad es. analisi di dati degli utenti di un sito web). In ogni caso, succursali europee o terzi residenti nell'UE (*service provider*) sottostanno alla GDPR non appena trattano dati personali.

geiser@altenburger.ch